Il Recupero dei Castagneti da Frutto:

Scambio di Esperienze tra Calabria e Toscana

23 Maggio 2024 – 09:00-12:30 - Dimostrazione pratica delle tecniche di recupero e potatura

Località "Palummaro" – Sant'Agata d'Esaro – Coordinate GPS 39.60335298510928, 15.988360941410066
Ore 09:00 Ritrovo - Piazza Dante Castellucci davanti al Monumento ai Caduti – Sant'Agata d'Esaro
Ore 09:30 Spostamento con mezzi propri al sito di intervento

Esposizione delle condizioni di recupero e delle attività necessarie – azioni, tempi, costi
Dimostrazione delle corrette tecniche di potatura – tree climbing
Installazione dei sistemi di monitoraggio nel castagneto pilota

23 Maggio 2024 – 16:30-20:00 – Convegno: Quali Soluzioni per la Castanicoltura

Centro Giovanile "Ecclesiam Diligere" - Piazza G. Mazzini 3 – Sant'Agata d'Esaro

Ore 16:30-17:00 – Introduzione e benvenuto - Geom. Mario Nocito (Sindaco di Sant'Agata d'Esaro); Prof. Bruno Ranuio (Commissione DECO); Dr. Raffaele Spinelli (CNR IBE)

Ore 17:00-17:15 - Tullio Laino – Dirigente Medico
La filiera produttiva del castagno tra storia, tradizioni locali e indotto artigianale

Ore 17:15-17:45 Claudio Cantini – CNR Istituto di Bioeconomia
Caratterizzazione genetica e qualitativa delle varietà di castagno

Ore 17:45-18:15 Alberto Maltoni, Pietro Castellucci, Fausto Palmerini – Università di Firenze (DAGRI)
Pratiche colturali razionali e innovative per il recupero dei castagneti da frutto

Ore 18:15-18:45 - Giovanni Alessandri - Studio AGRICIS
Come si può supportare la castanicoltura con attività, progetti ed innovazione

Ore 18:45-19:00 Vincenzina Scalzo – ARSAC
Recupero e valorizzazione della castanicoltura da frutto in Calabria: l'impegno dell'ARSAC.

Ore 19:00-19:15 Angelo Aiello & Maria Antonietta Mascaro – Comunità Slowfood dei Castagneti del Reventino
L'esperienza della Cooperativa Monti del Reventino

Ore 19:15-19:30 Tatiana Castellotti – CREA – Centro di Ricerca Politiche e Bioeconomia
La castanicoltura da frutto italiana dopo il cinipide: quali prospettive di rilancio?

Ore 19:30-19:40 Conclusioni - On. Gianluca Gallo (Assessore Regione Calabria)

Ore 19:40-20:00 Dibattito – Domande dal pubblico

La partecipazione è **gratuita**

Si rilascia attestato .

Ai sensi del Regolamento CONAF n. 3/2013 saranno rilasciati i relativi CFP per i Dottori Agronomi e Dottori Forestali

Per informazioni:
Patrizia Perrone Tel.: 3892859887
E-mail: biblioteca.sade@gmail.com

Il Recupero dei Castagneti da Frutto

Scambio di Esperienze tra Calabria e Toscana

Il castagno ha caratterizzato la storia economica e sociale della montagna italiana per molti secoli, garantendo la sussistenza e la prosperità delle popolazioni in un ambiente particolarmente povero e difficile. A inizi '900 i castagneti Italiani coprivano 800.000 ha e producevano 600.000 tonnellate di castagne all'anno, cioè quasi il 20% di tutto il valore estratto dai boschi Italiani. Poi, l'avvento di varie malattie e i cambiamenti economici e sociali del Paese hanno portato ad un inesorabile declino. Già nel 1930 la superficie dei castagneti era scesa a 500.000 ha e la produzione a 400.000 tonnellate anno. Nel 1970, i castagneti da frutto erano ormai solo 145.000 ha; oggi sono poco più di 50.000. Ma il patrimonio castanicolo che la storia ci ha consegnato è ancora ricco di nuove possibilità; Il recupero dei castagneti abbandonati e la gestione di quelli a regime è possibile ed auspicabile, ma gli interventi necessari alla sua realizzazione sono spesso troppo approssimativi, inefficaci e costosi – soprattutto perché le competenze tecniche necessari a renderli più sostenibili sono ancora poco diffuse e condivise. Oggi poi c'è la necessità di fare i conti con il cambiamento climatico in atto e applicare strategie innovative di adattamento un tempo sconosciute – da cui l'importanza strategica della ricerca e formazione.

L'evento di Sant'Agata vuole configurarsi come un primo contributo ad un ambizioso progetto di recupero dei castagneti Italiani, basato sullo scambio di conoscenze e lo sviluppo di attività dimostrative e sperimentali. A tale scopo, un team di specialisti provenienti da alcuni dei più prestigiosi enti di ricerca e associazioni castanicole toscane si incontrerà con un altrettanto prestigioso team di specialisti e di portatori d'interesse Calabresi, ciascuno per condividere le proprie conoscenze e provare insieme ad impiegarle per il rilancio della castanicoltura locale. Parte di questa iniziativa include l'installazione di un Castagneto Pilota Sperimentale e Dimostrativo proprio a Sant'Agata d'Esaro. Il lavoro davanti a noi include tutto lo spettro dei possibili interventi, per sfruttare le possibilità offerte dalle nuove tecniche colturali, dalle moderne conoscenze genetiche e da tutta una serie di interventi fitosanitari, tecnici e di valorizzazione del prodotto e dell'ambiente, anche ai fini gastronomici, farmaceutici e turistico/culturali.

In particolare, l'evento del 23 Maggio prossimo includerà una mattinata in campo e un Convegno in aula. Nella prima, gli sperimentatori e i tecnici venuti dalla Toscana (Università di Firenze, CNR e Consorzio Monte Amiata) dimostreranno le operazioni necessarie – fatte e da fare – per il recupero di castagneti ancestrali abbandonati, giunti al limite delle loro potenzialità di sopravvivenza (le critiche 30 piante/ha). Si visiterà un castagneto ancora abbandonato, uno appena recuperato ed un altro già a regime, e si mostreranno le corrette tecniche di potatura effettuata in tree climbing da potatore professionista certificato ETW).

Il Convegno invece vedrà uno scambio diretto di esperienze tra i già nominati esperti Toscani ed i loro colleghi Calabresi di ARSAC, CREA e Consorzio Castanicoltori Slow Food. Si parlerà di tecniche di recupero, di gestione associata, di qualità delle castagne e di valorizzazione del prodotto, che in Calabria rappresenta uno dei punti più delicati. Si illustrerà anche la logica e le azioni previste dal progetto di Castagneto pilota a Sant'Agata d'Esaro. Il convegno si concluderà con l'auspicato dibattito con il pubblico intervenuto.

La partecipazione è **gratuita**

Si rilascia attestato .

Ai sensi del Regolamento CONAF n. 3/2013 saranno rilasciati i relativi CFP per i Dottori Agronomi e Dottori Forestali

Per informazioni:
Patrizia Perrone Tel.: 3892859887
E-mail: biblioteca.sade@gmail.com